

# MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

VI LEGIONE - FIRENZE

COORTE PERUGIA

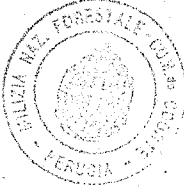
PROVINCIA DI PERUGIA

- COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

Determinazione del vincolo idrogeologico ai sensi  
dell'art. I del R.D. 30 Dicembre 1923 - n. 3267 nei  
bacini idrografici dei Fiumi TEVERE e METAURO in  
territorio del Comune di CITTA' DI CASTELLO.

## RELAZIONE

IL COMANDANTE INT. LA COORTE  
(CER. GENERALE Dott. Alfredo)



Il Presidente  
della Sezione Agricola Forestale  
(REFRETTI)

21 DIC 1959 Anno XVII

PARTE I<sup>a</sup>GENERALITÀ

Il territorio del Comune di Città di Castello appartiene per la maggior parte al bacino idrografico del Fiume Tevere ed in parte minore a quello del Fiume Metauro e precisamente della superficie totale territoriale di ha 38.796, di cui ettari 35.562 appartengono al bacino del Fiume Tevere ed ettari 3.655 al bacino del Fiume Metauro.-

Ad eccezione della valle del Fiume Tevere che lo attraversa e di piccole superfici pianeggianti che da questa si diramano lungo i principali affluenti, il territorio del Comune ha configurazione montuosa ed è solcato da corsi d'acqua a regime torrentizio.-

La sua costituzione geologica prevalente della parte montuosa (a levante del Tevere marne arenarie e calcari dell'Eocene, a ponente, oltre alla serie eocenica marnoso-arenacea, arenarie oligoceniche in grosse bancate) è tale che si manifestano con particolare intensità gli effetti del dilavamento e del ruscellamento delle acque di pioggia.-

I terreni, una volta privi del rivestimento vegetante, se non difesi da razionale sistemazione idraulica subiscono un rapido processo di disaggregazione per il quale perdono la stabilità e turbano il regime delle acque.-

Nelle zone nelle quali prevalgono le formazioni marnose, tale processo diventa particolarmente evidente. Trattasi di una forma complessa di franamento e di erosione fluviale.-

Della superficie totale territoriale di ha 38.796, la superficie agraria e forestale occupa ha 37.159. - Di questa superficie i coltivi occupano ha 18.973; i prati ed i pascoli permanenti ha 1.011; i boschi ha 16.512 (altro fusto ha 2000; cedui ha 13.262; castagneti ha 1.250) e gli inculti produttivi ha 663.-

In base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografica del territorio del Comune in esame, date le condizioni di pendenza e di stabilità, la natura dei terreni ed il regime delle acque, si è riconosciuto che solo con l'impedire nella parte montuosa irrazionali trattamenti silvo pastorali, sregolate colture, inconsulti disboscamenti e dissodamenti, ossia soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire nell'interesse pubblico i danni previsti dall'art. I del R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267.-

In conseguenza di tale riconoscimento sono state determinate sette zone che vengono assoggettate al vincolo per scopi idrogeologici, delle quali quattro appartengono al bacino idrografico del Fiume Tevere e tre a quello del Fiume Metauro, denominate:

A - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TEVERE

ZONA I<sup>°</sup> DETTA DI VALLURBANA, USERNA, FRACCANO, CAFIRENZE,  
ANTIRATA, CANDEGGIO, S. LUCIA, SERIPOLE e MARCHIGLIANO.

ZONA III<sup>°</sup> DETTA DI S. ILARIO DI QUARATA, PETRELLE, S. PIETRO A MONTE, S. LEO BASTIA, S. BIAGIO A COLLE e DELIA  
TORRE DEI MANDARINI.

ZONA III<sup>°</sup> DETTA DI S. MARTIN PERETO, CASPIGNANO, MORRA,  
ABBADIA DI PETROIA e TRESTINA.

ZONA IV<sup>°</sup> DETTA DI CELLE, LERCHI, CAGNANO, UPPIANO e VALLE  
PETRINA.

B - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME METAURO

ZONA I<sup>o</sup> DETTA DI SCALOCCHIO

ZONA II<sup>o</sup> DETTA DI S.GIOVANNI DI VIGNOLE

ZONA III<sup>o</sup> DETTA DI MONTE RUPERTO

.000

PARTE II<sup>o</sup>

I.

DESCRIZIONE DELLE ZONE DA SOTTOPORRE AL  
VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

A - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TEVERE

ZONA I<sup>o</sup> DETTA DI VALLURBANA, USERNA, FRACCANO, CAIFIRENZE,  
ANTIRATA, CANDEGGIO, S. LUCIA, SERIPOLE e MARCHIGLIANO

CONFINI :

NORD - La linea di confine fra il Comune di Città di Castello e quello di S.Giustino.-

EST - La linea spartiacque fra il bacino del Fiume Tevere e quello del Fiume Metauro, la linea di confine fra la Provincia di Perugia e quella di Pesaro, e la linea di confine fra i Comuni di Città di Castello e Pietralunga.-

SUD - La linea di confine fra il Comune di Città di Castello e quello di Montone, la strada rotabile Montone-Montecastelli e la carreggiabile per C.Ranco Colli.-

OVEST - La strada provinciale Umbertide-Città di Castello, la

carreggiabile per S.Martino d'Upò, il T. Soara, la strada comunale che da Ronchi porta a Città di Castello, il Fosso della Morte, la carreggiabile che da Villa Rosa conduce a C.Croce di Ferro, la strada comunale per Fontecchio, il sentiero per Villa Florida e la Vigna, la carreggiabile per Vitellesca, C.Becherucci, Uppiano, Lastra e Villa Petroia, il sentiero e la strada campestre per la comunale Città di Castello-Fiume, questa strada comunale, la carreggiabile per C.Sorci, la strada rotabile comunale che da Grumale porta a Vallurbana, la carreggiabile per Panicale di mezzo, Fonte Cellera, S.Maria di Passerina, Passerina, la Casina e Ponte di Ripoli, il T.Lana e il suo affluente in destra che sbocca a Ripoli ed infine la strada comunale da Ripoli a Colle Plinio sino al confine del Comune.-

#### GIACITURA

La zona ha configurazione generale montuosa.-

#### ALTITUDINE

Le altitudini dei terreni sono comprese fra le quote 260 a 932 (M.Falcone).-

#### COSTITUZIONE GEOLOGICA

Ad eccezione di una fascia basale pliocenica (sedimenti lacustri) lungo la valle del Fiume Tevere, i terreni appartengono all'eocene (marne con strati di arenaria e di calcare).-

#### ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è mediamente profondo e fresco nelle parti in meno forte pendio. - È superficiale e magro nei ripidi versanti.-

#### PENDENZA

La pendenza varia dal 10 al 60 %. - La media è intorno al 30 %.-

#### CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed in modo particolare ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale.

caratteristica delle formazioni marnose.-

#### IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è solcata dai seguenti affluenti di sinistra del Fiume Tevere :

T.LAMA (che dopo aver ricevuto le acque del Rio Valdimonte in località Fondaccio di S.Giustino, assume la denominazione di T. SELCI con la quale si getta nel Tevere); T.REGNANO - T.VASCHI - FOSSO CAVAGLIONE e sue diramazioni - FOSSO SCATORBIA - FOSSO DELLA MORTE - T.SOARA e sue diramazioni - FOSSO DI S.LUCIA - FOSSO DI FONTE MAGGIO con i suoi rami, Rio Graciata e Fosso Rancate - RIO LUSCESTRO - T.IANA ed altri minori; e dal Rio di Conformano, affluente di destra del F.Carpina.-

I corsi d'acque suelencati hanno regime torrentizio.-

#### CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

#### SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

SUPERFICIE TOTALE	Coltivi	Ha 5.250
	Prati e pascoli	" 403
	boschi :	
	d'alto fusto	" 1.257
	cedui	" 8.426
	Castagneti	" 18
	Incolti :	
	con piante legnose	" 85
	semplici	" 205
	Improduttiva . . . . .	" 756
	Totalle	Ha 16400

di cui appartengono :

ad Enti morali

a privati

Ha 2165

" 14235

Totalle Ha 16400

ZONA II<sup>a</sup> DETTA DI S. ILARIO DI QUARATA, PETRELLE, S. PIETRO A  
MONTE, S. LEO BASTIA, S. BIAGIO A COLLE e DELLA TORRE DEI MAN-  
DARINI.

CONFINTI :

NORD - Il Torrente Nestore, la carreggiabile Calle-Monticelli, il fosso di deviazione dell'acqua per il mulattiera per il molino di Branca, la mulattiera per la Cupa, la carreggiabile per S. Vittorino, il sentiero per la Chiesa della Confraternita di Lugnano, la mulattiera di C. Fiorenzi, la rotabile Trestina-Osteria, il Fosso Grande, il T. Minima, affluente del T. Nestore, la carreggiabile per C. Parigina e Bonsciano di Sotto, la rotabile per la provinciale Trestina-Cortona, questa strada provinciale, la carreggiabile per la Chiesa di S. Leo Bastia, il T. Minima (quello che si getta nel T. Nestore, dopo aver assunto il nome di T. Seano, a valle dello sbocco del Nestore dell'altro torrente Minima sopradetto), e la mulattiera da S. Pietro a Monte a Casa Bastianoni sino al limite del Comune.-

EST - La linea di confine fra i Comuni di Città di Castello e di Umbertide e quella fra le provincie di Perugia e di Arezzo.-

SUD - ed OVEST - La linea di confine fra le provincie di Perugia e di Arezzo.-

GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

ALTITUDINE

Le altitudini dei terreni sono comprese fra le quote 268 e 698.-

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene (marne con strati di arenarie e di calcari) ed all'oligocene (arenarie in grossi banchi).-

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è in genere mediamente profondo e fresco.-

#### PENDENZA

La pendenza varia dal 10 % al 60 %. - La media è intorno al 30 %.-

#### CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed al ruscellamento delle acque di piogge - e nella zona delle formazioni marnose dell'eocene ad una forma caratteristica di franamento e di erosione fluviale.-

#### IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è lambita dal T.Nestore (affluente di destra del F. Tevere) e solcata dai suoi affluenti di destra Fosso Maltempo, il Rio, T.Minima, T.Seano ed altri minori. - È inoltre solcata dal Fosso Gamberaro, affluente di sinistra del T.Niccone, a sua volta affluente di destra del Fiume Tevere.-

I corsi d'acque suelencati hanno regime torrentizio.-

#### CARATTERE COITURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

#### SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

SUPERFICIE TOTALE	Coltivi	Ha 2.400
	Prati e pascoli	" 90
	Boschi :	
	d'alto fusto	" 467
	cedui	" 1.146
	Castagneti	" 635
	Incolti:	
	con piante legnose	" 25
	semplici	" 60
	Improduttiva . . . . .	" 230
	Totali	Ha 5.053

di cui appartengono

ad Enti morali " 552

a privati " 4.501

Totali Ha 5.053

ZONA III<sup>a</sup> DETTA D. S. MARTIN PERETO, CASPIGNANO,

MORRA, ABBADIA DI PETROIA e TRESTINA.

CONFINI :

NORD - La linea di confine fra i Comuni di Città di Castello e Monte S.Maria Tiberina ed il Torrente Aggia.-

EST - La strada provinciale Città di Castello-S. Secondo-Umbertide e la linea ferrata Città di Castello-Umbertide.-

SUD - La strada rottabile per Morra ed il suo prolungamento sino al limite di provincia.-

OVEST - La linea di confine fra le provincie di Perugia e di Arezzo.-

GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

ALTITUDINE

Le altitudini dei terreni sono comprese fra quota 265 e quota 1000 s.l.m.-

COSTITUZIONE GEOLOGICA

Il pliocene è rappresentato da sedimenti lacustri in una striscia lungo la strada Città di Castello-Umbertide; la parte occidentale della zona è caratterizzata dall'oligocene (arenarie in grossi banchi) e la zona intermedia è costituita da marine eoceniche con strati di arenaria e di calcare.-

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è in genere mediamente profondo e fresco.-

PENDENZA

La pendenza varia dal 15 % al 90 %. - La media è intorno al 35 %.-

CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed al ruscellamento delle acque di pioggia e nella zona delle formazioni

marnose, in modo particolare, ad una forma caratteristica di franamento e di erosione fluviale.-

#### IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è lambita dal T. Aggia e solcata dal F. della Bandita e da altri minori, affluenti di destra del T. Aggia, dai F. della Bruciata e di S. Pietro, affluenti di destra del Fiume Tevere, e dai Fossi di Volterrano, Molinello, Meone, di Ronti, Arginella, Regghia e da altri minori, affluenti di sinistra del T. Nestore.-

#### CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

#### SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

(	Coltivi	Ha 2.000
(	Prati e pascoli	" 80
(	Boschi :	
(	d'alto fusto	" 53
(	cedui	" 901
(	castagneti	" 567
(	Incolti :	
(	con piante legnose	I9
(	semplici	" 45
IMPRODUTTIVA . . . . .	"	180
	Totalle	Ha 3.845

di cui appartengono :

ad Enti morali

a privati

" 375

" 3.470

Totalle Ha 3.845

ZONA IV<sup>a</sup> DETTA DI CELLE, LERCHI, CAGNANO, UPIANO,  
e VALLE TIBERINA

CONFINI :

NORD ed EST - Il T.Cerfone e la strada provinciale da Monterchi a S. Secondo.-

SUD - La strada rotagile comunale da S. Secondo a Monte S. Maria Tiberina.-

OVEST - La linea di confine fra i Comuni di Città di Castello e Monte S. Maria Tiberina e quella fra i Comuni di Città di Castello e Citerma.-

GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

ALTITUDINE

Le altitudini dei terreni sono comprese fra le quote 265 e 656 s.l.m. (M. Arnato).-

COSTITUZIONE GEOLOGICA

Ad eccezione di una fascia pliocenica (sedimenti lacustri) lungo la provinciale Monterchi-S. Secondo - i terreni appartengono all'eocene (marne, con strati di arenarie e di calcare).-

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è in genere mediamente profondo e fresco.-

PENDENZA

La pendenza varia dal 10 % al 40 %. - La media è intorno al 22 %. -

CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed in modo particolare ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale, caratteristica delle formazioni marnose.-

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è lambita dal T.Cerfone (affluente di destra del F.Tevere) e solcata dal T.Scarzola e da altri corsi d'acqua minori, affluenti di destra del T.Cerfone, dal T.Erchi e dai fossi Reticello, Ributio, Generente, Torbo ed altri minori, affluenti di destra del F.Tevere e da piccoli corsi d'acqua senza nome affluenti di sinistra del T.Aggia, a sua volta affluente di destra del Fiume Tevere.-

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

SUPERFICIE TOTALE	Coltivi	Ha 2000
	Prati e pascoli	" 70
	Boschi :	
	d'alto fusto	" 130
	cedui	" 995
	castagneti	" 30
	Incolti :	
	con piante legnose	" 15
	semplici	" 40
	Improduttiva . . . . .	" 140
	Totale	Ha 3420

di cui appartengono :

ad Enti morali	" 770	
a privati	" 2650	
	Totale	Ha 3420

B - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME METAURO

ZONA I^ DETTA DI SCALOCCHIO

CONFINI :

NORD - -EST e SUD - La linea di confine fra le provincie di Perugia e di Pesaro.-

OVEST - Lo spartiacque fra i bacini del Fiume Metauro e del F. Tevere e la linea di confine fra i Comuni di Città di Castello e di S.Giustino.-

GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

ALTITUDINE

Le altitudini della zona sono comprese fra quote 490 e 977 s.l.m. (M.Valmeronte).-

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene (marne con strati di arenarie e di calcare).-

ORIGINI E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è mediamente profondo e fresco nelle parti in meno forte pendio. È superficiale e magro nei ripidi versanti.-

PENDENZA

La pendenza varia dal 15 % al 70 %. - La media è intorno al 40 %.-

CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed in modo particolare, ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale caratteristica delle formazioni marnose.-

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è solcata dal Fosso di Scalocchio e sue diramazioni

e dal Fosso Ciccolino, entrambi affluenti di destra del T. Canigliano.-

I suddetti corsi d'acqua hanno regime torrentizio.-

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

	Coltivi	Ha	720
	Prati e pascoli	"	140
	Boschi :		
	d'alto fusto	"	80
	cedui	"	1398
	Incolti :		
	con piante legnose	"	12
	semplici	"	30
	Improduttiva . . . . .	"	110
	Totali	Ha	2490

di cui appartengono :

ad Enti morali	"	166
a privati	"	2324

Totali Ha 2490

ZONA II^ DETTA DI S.GIOVANNI DI VIGNOLE

CONFINI :

NORD-OVEST e NORD-EST.- La linea di confine fra le provincie di Perugia e di Arezzo.-

SUD-OVEST.- La linea spartiacque fra il bacino del F. Metauro e quello del F. Tevere.-

#### GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

#### ALTITUDINE

Le altitudini della zona sono comprese fra quota 612 e quota 844 s.l.m.-

#### COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene (marne con strati di arenarie e di calcari).-

#### ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è mediamente profondo e fresco nelle parti in meno forte pendio. - È superficiale e magro nei ripidi versanti.-

#### PENDENZA

La pendenza varia dal 20 % al 50 %. - La media è intorno al 30 %.-

#### CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche ed in modo particolare, ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale caratteristica delle formazioni marnose.-

#### IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è solcata dal fosso della Lastra e dal fosso di Tacconi, diramazioni del T.Biscuvio, entrambi a regime torrentizio.-

#### CARATTERE CULTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

SUPERFICIE TOTALE	Coltivi	Ha 160
	Prati e pascoli	" 20
	Boschi :	
	d'alto fusto	" 10
	cedui	" 255
	Incolti :	
	con piante legnose	" 2
	semplici	" 8
	Improduttiva . . . . .	" 25
	Totale	Ha 480
di cui appartengono :		
ad Enti morali		Ha 50
a privati		" 430
		Totale Ha 480

ZONA III^ DETTA DI MONTE RUPERTO

CONFINTI :

E' un appezzamento staccato dal restante territorio della provincia di Perugia tutto circondato da territorio appartenente alla provincia di Pesaro.-

GIACITURA

La zona ha configurazione montuosa.-

ALTI TUDINE

Le altitudini della zona sono comprese fra quota 430 e quota 855 s.l.m.-

### COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'ococene (marne con strati di arenarie e di calcare).-

### ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è mediamente profondo e fresco nelle parti in meno forte pendio. - È superficiale ed arido nei ripidi versanti.-

### PENDENZA

La pendenza varia dal 10 % al 50 %. - La media è intorno al 30 %.-

### CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni sono soggetti a frane tettoniche, ed in modo particolare ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale, caratteristica delle formazioni marmose.-

### IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è lambita dal T. Candigliano e solcata da affluenti di destra senza nome di questo torrente.-

### CARATTERE CULTURALE PREVALENTE

Agrario-forestale.-

✓.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

SUPERFICIE TOTALE	Coltivi . . . . .	Ha 100
	Prati e pascoli . . . . .	" 8
	Boschi :	
	d'alto fusto . . . . .	" -
	cedui . . . . .	" 141
	Incolti :	
	con piante legnose . . . . .	" 2
	semplici . . . . .	" 5
	Improduttiva . . . . .	" 8
	Totalle	Ha 264

di cui appartengono :

ad Enti morali . . . . .	Ha 2	
a privati . . . . .	" 262	
		Totalle Ha 264

000

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SUPERFICIE NON  
VINCOLABILE FUORI DELLE ZONE.=

La parte del territorio del Comune di Città di Castello che non presenta le caratteristiche per cui si rende opportuna l'imposizione del vincolo idrogeologico, è costituita dalla valle del Tevere che lo attraversa e da striscie di terreno pianeggiante che da questa si diramano lungo i principali affluenti (T.Lana, T.Regnano, T.Vaschi, Fosso Scatorbia, Fosso della Morte, T.Soara sulla sponda sinistra e T.Aggia, T.Nestore ed affluenti di destra di questo, Torrenti Minima e Seano, sulla sponda destra).-

Giace ad altitudini che non superano i 350 metri s.l.m. ed è pianeggiante.-

Ha la superficie totale di Ha 6844 suddivisa per qualità di coltura come segue :

Coltivi	Ha	6343
Prati e pascoli	"	200
Boschi di alto fusto	"	3
Incolti con piante legnose	"	40
Incolti semplici	"	70
Improduttivi	"	188
Totalle	Ha	6844

di cui appartengono :

ad Enti morali	"	756
a privati	"	6088
Totalle	Ha	6844

La superficie boscata di Ha 3 appartiene all'Ente Comunale di Assistenza di Città di Castello.=

R I E P I L O G O

La ripartizione della superficie totale del comune fra le diverse qualità di coltura è la seguente :

S U P E R F I C I E ( Ha )

	Vincolate	Esenti da vincolo	Totale
Coltivi	12.650	6.343	18.973
Prati e pascoli	811	200	1.011
Boschi :			
d'alto fusto	1.997	3	2.000
cedui	13.262	=	13.262
castagneti	1.250	=	1.250
Incolti :	16.509		16.509
con piante legnose	160	40	200
semplici	393	70	463
Improduttivi	1.449	188	1.637
Totali	31.952	6.844	38.796

di cui appartengono :

ad Enti morali	4.080	756	4.836
a privati	27.872	6.088	33.960
Totali	31.952	6.844	38.796

La situazione dei terreni nei riguardi del vincolo idrogeologico, riepilogata, è la seguente :

S U P E R F I C I E (Ha)

BACINI	VINCOLATE		ESENTI DA VINCOLO		TOTALI
	Zone	Totali	Boscate	Sotto-zone	
FIUME TEVERE	I^	16.400	9.701	=	= 16.400
	II^	5.053	2.248	=	= 5.053
	III^	3.845	1.521	=	= 3.845
	IV^	3.420	1.155	=	= 3.420
	Totali	28.718	14.625	=	6.844 35.562
FIUME METAURO	I^	2.490	1.478	=	= 2.490
	II^	480	265	=	= 480
	III^	264	141	=	= 264
Totali		3.234	1.884	=	= 3.234
TOTALI DEL COMUNE		31.952	16.509	=	6.844 38.796

L'identificazione dei terreni vincolati e di quelli esenti da vincolo risulta dagli allegati 1 e 2, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico sia quelli che ne restano esenti d'Ufficio.

Dei terreni vincolati, quelli che sono attualmente a coltura agraria potranno mantenersi in tale destinazione, purché vengano lavorati secondo le norme dettate nelle vigenti prescrizioni di massima per la Provincia di PERUGIA.